COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

15 Dicembre

LA SICILIA

Ragusa

MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE 2021 — Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

Gianni motors
giannimotors.nissan.it



IL CASO

Qualità della vita per il Sole24Ore Ragusa è in risalita

Seconda in Sicilia dopo Agrigento, si piazza all'86° posto, con un miglioramento di ben dodici posizioni rispetto al 2020. Il commento del sindaco Cassì.

MICHELE BARBAGALLO pag. III

IL FESTIVAL

Dalle lezioni in classe alle proiezioni il Contadino è entrato nel vivo

MICHELE FARINACCIO pag. IX

MODICA

I preziosi custodi dell'eredità del Nobel Salvatore Quasimodo

ADRIANA OCCHIPINTI pagg. VIII-IX



VITTORIA

Il Peace film fest il cinema di qualità e l'era del covid

L'entrata nel vivo la kermesse che punta a mettere in rilievo la caratura delle pellicole che ci vengono per il mondo del sociale. Cittadinanza onoraria al regista Scimeca.

DANIELA CITINO pag. VIII

Aiello-Babbo Natale, vince e devolve tutto

Vittoria. Una sentenza condanna il Comune per un contenzioso del 2014, quando il sindaco era Nicosia
L'attuale primo cittadino: «Con questi soldi istituiremo quindici borse di studio per le scuole della città»

Intanto il gruppo di opposizione va da prefetto e questore: «E' a rischio la tenuta democratica»



Francesco Aiello veste i panni di Babbo Natale. Vince una causa e devolve tutto. Una sentenza condanna il Comune per un contenzioso del 2014, quando il sindaco era Giuseppe Nicosia. L'attuale primo cittadino: «Con questi soldi istituiremo quindici borse di studio per le scuole della città». una vicenda, in qualche modo paradossale, che è stata risolta guardando al mondo della scuola. Intanto, il gruppo di opposizione va da prefetto e questore per mettere in rilievo la situazione relativa al Consiglio comunale: «E' a rischio la tenuta democratica».

GIUSEPPE LA LOTA pag. II

TANTE PIGOTTE TANTISSIME DOSI



Scicli. Un successo la raccolta fondi con le bambole firmate da dodici artisti iblei: con le somme ottenute si potranno donare ben 35mila vaccini destinati a chi non può se li può permettere

MICHELE FARINACCIO pag. V

COVID

Contagi in lieve calo ma un ricovero in più mentre le terze dosi vanno a tutta birra

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IV

CAMPAGNA VACCINALE



Dosi ai bambini poche prenotazioni ma numerose raccomandazioni

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IV

Ragusa. L'amministrazione comunale ha illustrato i progetti per palazzo Zacco, Mudeco e Cancelleria

La rete museale cittadina più funzionale e al passo con i tempi



È stato pubblicato il bando di gara per l'esecuzione dei lavori necessari alla rimuseolarizzazione di palazzo Zacco (nella foto a destra). Una volta espletate tutte le operazioni per l'affidamento del cantiere, l'opera, con 395mila euro in totale, sarà completata in 14 mesi circa. Questa una delle notizie comunicate nel corso di una conferenza stampa ieri a Palazzo dell'Aquila. In generale, è stato illustrato il progetto Cult.Hu. Rachele intende rilanciare la rete museale cittadina con il Palazzo Cosentini, l'auditorium San Vincenzo Ferreri, Mudeco e Cancelleria.

LAURA CIRELLA pag. VI



RAGUSA



La prevenzione contro i terremoti nuovo dispositivo installato al Comune

LAURA CIRELLA pag. III

SERIE C SILVER

L'Olympia Comiso riesce ad agguantare la vetta e sabato sarà scontro diretto con l'altra capolista

Conferme. Il quintetto di Farruggio sta passando da una vittoria all'altra

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Netto successo dell'Olympia Multifidicofisan Comiso in trasferta contro il Lions Messina (79-105) che ora affianca Piazza Armerina, alla finestra domenica scorsa per il turno di riposo, nella leadership del girone Bianco del campionato di basket di C Silver. Le due squadre ora guidano il girone con 14 punti tallonate da Ragusa a quota 12.

Più staccate le altre, Milazzo 6, Amatori Messina 4, Savio Messina e Lions Messina e sabato l'Olympia anticiperà la seconda giornata di ritorno ospitando al Paladavolos proprio la squadra piazzese. Intanto, l'ala pivot Gaspar Balazs ha lasciato l'Olympia, domenica scorsa non ha giocato.

Società e giocatore hanno risolto consensualmente il contratto che li legava per la stagione. "Al giocatore vanno i ringraziamenti per l'impegno profuso durante il periodo di permanenza con la maglia biancazzurra e i migliori auguri per il prosieguo della sua carriera – ha commentato il direttore sportivo Carmelo Re -. È chiaro che siamo alla ricerca di un degno sostituto per lasciare integra la nostra batteria di lunghi". Contro il Lions Messina, la squadra allenata da Massimiliano Farruggio ha allungato decisamente nella ripresa dopo che i padroni di casa erano riusciti a giocare punto a punto fino a metà gara (50-52 al riposo lungo). Per gli iblei ancora una prestazione da incorniciare per il play Giovanni Occhipinti (31) e il pivot Gigi Dispinzeri (27), bene anche la guardia Orazio Ventura (17). In doppia cifra anche Sam Turner (11) e capitan Ernesto Savarese (10).

Comiso: al Naselli da sabato al via mini rassegna per le famiglie

COMISO. In attesa di far partire la stagione teatrale "ufficiale", il Teatro Naselli di Comiso lancia una mini rassegna dedicata a bambini, ragazzi e famiglie, per arricchire il programma delle feste. Con "Natale al Naselli" da questo sabato 18 dicembre iniziano laboratori, letture e spettacoli adatti ad un pubblico più giovane che magari potrà ritrovarsi in teatro insieme anche a genitori e nonni. Sabato alle 17 si inizia con un laboratorio di Natale creativo e teatrale che permetterà di realizzare una decorazione natalizia con il das affiancando contemporaneamente anche i primi passi nel mondo del teatro grazie ai componenti di Labartè. Domenica 19 alle 18 il primo degli spettacoli in rassegna. Antonella Caldarella (che ne firma la regia) con Steve Cable sarà in scena con lo spettacolo "Il regalo di Babbo Natale" per la produzione de "La Casa di Creta". Nuovamente tanta fantasia con il secondo momento in programma martedì 21 con "Natale creativo con Gaudio Mastro Pasticcione", e le letture animate di Angela Rizzo tratte dal volume scritto da Valentina Battaglia (edito da Baglieri Editrice) che narra le divertenti vicende del goffo panettiere un po' combinaguai.

Pigotte d'autore all'asta Raccolti fondi per donare ben 35mila dosi di vaccino

La campagna Unicef con gli artisti iblei oltre ogni più rosea previsione

MICHELE FARINACCIO



La cerimonia. Gli artisti hanno risposto presente alle sollecitazioni Unicef realizzando una campagna che ha consentito di donare 35mila dosi di vaccino per le popolazioni meno abbienti.

SCICLI. È stata una riuscitissima festa di solidarietà all'insegna dell'arte la partecipatissima manifestazione "Pigotta d' Autore", dal Comitato Provinciale per l'Unicef di Ragusa e dal Lions Club di Scicli Plaga Iblea. Dodici artisti iblei di chiara fama sono stati invitati a intervenire pittoricamente, con la loro creatività riconosciuta, sulla mitica bambola solidale Unicef.

La kermesse ha coinvolto nella realizzazione di una collezione di Pigotte esclusiva, realizzate sartorialmente dalla volontaria ispicese Unicef Alba Boreale, dodici artisti iblei, in simbolica rappresentanza dei Comuni che costituiscono la Provincia di Ragusa, per una ideale proposta di dialogo e collaborazione con le istituzioni, nella promozione dei diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti.

Il successo della manifestazione "Pigotta d'Autore" consentirà l'acquisto, il trasporto e la somministrazione di migliaia di dosi di vaccino: ogni Pigotta d'Autore ceduta (e sono state adottate tutte) garantirà ben duemila dosi di vaccino, in 92 paesi a medio e basso reddito. La raccolta fondi effettuata in questa occasione corrisponde a 35.000 dosi di vaccino, un quantitativo davvero importante che motiva e scalda il cuore.

A sostegno fattivo della Campagna le istituzioni, l'Assemblea Regionale Siciliana, che ha elargito una generosa donazione per la causa, promossa dal Deputato on. Nello Dipasquale, il Comune di Comiso, con il sindaco Maria Rita Schembari sempre vicina alle iniziative Unicef, il Comune di Scicli con il Presidente del Consiglio Rita Trovato e con l'assessore Francesca Giambanco, il Comune di Vittoria rappresentato dal vicesindaco Filippo Foresti; ai Comuni di Scicli e Vittoria si deve l'adozione di una Pigotta d'Autore.

Presente per l'Ars anche l'onorevole Orazio Ragusa, che ha voluto contribuire all'iniziativa con una donazione personale.

Contagi in lieve calo ma un ricovero in più Terze dosi a tutta birra

Covid. Da 509 a 482 casi attualmente in tutta la provincia
Lunedì effettuate 2284 somministrazioni, di cui 1884 «booster»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra lunedì e martedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8) non riporta di altri decessi di persone positive al virus. Resta quindi fermo a 377 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Un'altra delle buone notizie fornite dall'ultimo bollettino Covid è che nelle ultime ore si è registrato un calo dei positivi che, in provincia sono adesso complessivamente 482 (ieri erano 509) e, di questi, 459 – cioè 26 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente-, si trovano in isolamento domiciliare, 4 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa e 19 ricoverati in ospedale. Non ci sono invece più ricoverati nel reparto di Foresteria del Maria Paternò Arezzo di Ragusa (principalmente dedicato ai pazienti, perlopiù non residenti in provincia, che non hanno un posto dove affrontare il periodo di isolamento in sicurezza).

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi in isolamento domiciliare nei vari Comuni ragusani confrontato con quello del giorno precedente: Acate 15 (-), Chiaramonte Gulfi 3 (-), Comiso 48 (-5), Giarratana 16 (-3), Ispica 8 (-1), Modica 88 (-12), Monterosso 11 (-1), Pozzallo 66 (-1), Ragusa 158 (+2), Santa Croce Camerina 3 (-2), Scicli 9 (-), Vittoria 34 (-3). Insomma, alcuni Comuni della provincia, come ad esempio Modica (-12) e Comiso (-5), hanno registrato un calo significativo di positivi in isolamento domiciliare e questo, di conseguenza, aggiunto anche al fatto che un solo Comune ha registrato il segno più (Ragusa) ha portato ad una diminuzione complessiva dei contagi.

Purtroppo, però, continuano ad aumentare i ricoveri di persone positive al Covid 19 anche se, al momento, non si registrano casi particolarmente gravi. Secondo quanto riportato dall'ultimo bollettino Covid, i ricoveri sono passati da 18 (dato di ieri) a 19 e tutti sono concentrati al Giovanni Paolo II di Ragusa: 15 si trovano nel reparto di Malattie Infettive e 4 in Astanteria Covid (dei ricoverati 6 non sono residenti in provincia di Ragusa).

Infine, per completare il bollettino Covid sulla provincia, le persone residenti nel Ragusano guarite dal covid salgono a 19.808 (cioè 4 in più rispetto al bollettino delle 24 ore precedenti).

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, dopo la flessione fisiologica registrata nella giornata di domenica, è tornata a riprendere quota soprattutto con le terze dosi. Nella giornata del 13 dicembre (ultimo aggiornamento disponibile), infatti, negli hub e nei punti vaccinali della provincia di Ragusa, sono state somministrate, in totale, 2284 dosi di vaccino: 220 prime dosi, 180 richiami e 1884 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento al 13 dicembre, ben 650 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 175 in quello di Scicli, 240 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 339 nell'hub dell'ospedale Civile di Ragusa. Da sottolineare anche che lunedì sono state inoculate 112 dosi di vaccino anti-Covid nel centro vaccinale dell'Asp (in via Aldo Licitra a Ragusa) mentre i medici di famiglia hanno somministrato 358 dosi di vaccino all'interno dei propri ambulatori e 33 nel domicilio dei pazienti assistiti. Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino alla data del 13 dicembre, in provincia di Ragusa, sono state somministrate, in totale, 526.289 dosi di vaccino: 251.144 prime dosi, 231.284 richiami e 43.861 terze dosi. Considerando solo la popolazione over 12, delle persone vaccinabili, in provincia, mancano all'appello poco meno di 30 mila persone.

Ragusa, sei test e sei positivi



c. r. l. r.) Nella giornata di lunedì 13 dicembre, nella provincia di Ragusa, i drive-in aperti sono stati ben cinque: Giarratana, Pozzallo, Modica, Ragusa e Comiso. Il numero dei positivi emersi lunedì, è stato sicuramente superiore alla media: 21 su 307 tamponi eseguiti. Emblematico è il dato del capoluogo Ragusa dove su 6 test rapidi sono risultati 6 positivi. Un positivo è risultato poi a Giarratana e 3 a Pozzallo. Infine, altri 11 positivi sono risultati dai test eseguiti nelle strutture territoriali ed ospedaliere della provincia di Ragusa.

Ripresa l'attività. Due sere fa si era aperta una mini-bocca, ieri gli imponenti sbuffi

L'Etna si risveglia: cenere, fumo e aeroporto chiuso

FRANCESCO VASTA

CATANIA. L'Etna spariglia ancora le carte in tavola e si prende la scena con una lunga giornata di emissioni di cenere. Il fenomeno, copioso e ammirato un po' dappertutto per le buone condizioni meteo, non si è evoluto nelle fontane di lava dei mesi scorsi. Dunque niente eruzione «vera e propria», direbbero gli appassionati, ma il quadro del vulcano resta in enigmatica evoluzione. A sorprendere era stata già l'apertura, due sere fa, di una mini-bocca effusiva a bassa quota, sulla parete occidentale della Valle del Bove a circa 2.100 metri. Novità che aveva subito rievocato i preoccupanti scenari di possibili eruzioni laterali e movimenti dell'Etna non confinati alla desertica zona sommitale, oltre 3.000. Eppure tutto è rimasto appunto in formato «mini», sia la bocca che la colata originatasi. Poi, in mattinata, l'avvio degli imponenti sbuffi dal cratere di Sud-est spinti dai venti verso sud, dunque su Catania, paesi della cintura metropolitana e aeroporto Fontanarossa. I principali disagi hanno appunto riguardato il traffico aereo: obbligata la chiusura dell'intero spazio di volo dello scalo. Ritardi e spostamenti a pioggia di voli in altri scali, quando scriviamo l'aeroporto è ancora chiuso. Nessun allarme per la ricaduta di cenere, molto fine e per nulla paragonabile alle devastanti piogge di lapilli dei mesi scorsi.

«Siamo di fronte a un fenomeno completamente diverso rispetto alla sequenza di parossismi dei mesi scorsi - spiega il direttore dell'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia - Osservatorio etneo, Stefano Branca - ma sbilanciarsi quando si parla di Etna non conviene a nessuno, manteniamo comunque sempre costante il monitoraggio di tutti i parametri». E cosa restituisce il polso del vulcano? Persiste, come spiegano gli scienziati Ingv, una fase di quasi totale assenza di alcuni dei tipici segnali premonitori di un'eruzione più importante, come la sismicità e le deformazioni del suolo. Oscilla invece senza cali repentini il tremore vulcanico. «Non possiamo ancora dare certezze, ma al momento ci sembrano tutti movimenti interni al condotto vulcanico del cratere di Sud-est, molto probabilmente senza ricarica di nuovo materiale», ipotizza Branca.

Sarebbe connessa a ciò anche la comparsa della piccola bocca effusiva in Valle del Bove, senza essere preceduta appunto da quei chiari indizi, come deformazioni o tremori, che i vulcanologi tengono d'occhio con l'avanzata rete geodetica dell'Etna. In serata l'emissione di lava era in forte arretramento. E così gli esperti allontanano per ora l'eco di eventi di portata storica - come l'eruzione 1992/93 che minacciò Zafferana - per richiamare invece esempi quali l'eruzione del 2004, ricordata come «l'eruzione silente» per l'emissione quasi paciosa e prolungata di lava a bassa quota, senza attività esplosiva.

IL PUNTO IN SICILIA

Il virus galoppa altri 1.037 contagi salgono i ricoveri

PALERMO. La curva epidemiologica in Sicilia torna ad avere di nuovo la febbre alta, anzi altissima. Sfondato ancora una volta il muro dei mille casi, anzi per l'esattezza nelle ultime 24 ore sono stati registrati 1.037 i nuovi contagi. un significativo incremento rispetto ai 782 di lunedì ma con più del doppio di tamponi processati, 35.240 e che determina un tasso di positività del 2,21%.

Un dato così alto di nuovi contagi non accadeva dallo scorso settembre e sembra che da allora ad oggi si è fatto poco per ridurre l'incremento di casi malgrado la campagna vaccinale per le prime e le terze dosi sta andando avanti.

L'Isola resta al settimo posto per contagi, dopo Veneto (4.088 casi), Lombardia (3.830), Lazio (1.921), Piemonte (1.853), Emilia Romagna (1.845), Campania (1.304). Gli attuali positivi sono 16.906, con un aumento di 402 casi.

L'area con più positivi resta ancora quella della provincia di Catania con 252 casi, Seguono Palermo 222, Agrigento 136, Messina 117, Siracusa 103, Trapani 111, Caltanissetta 49, Enna 33 e Ragusa 14.

A preoccupare ancora una volta gli esperti è la pressione negli ospedali dove si registra un incremento di ricoveri 474 con 24 nuovi pazienti rispetto alla giornata di lunedì nelle aree mediche (Malattie Infettive, Medicine, Pneumologie) e 48 in terapia intensiva, quattro in meno rispetto a due giorni fa ma con altri 3 nuovi ingressi nelle 24 ore nelle Rianimazioni.

In aumento anche il numero dei decessi, ben 8 anche se dal report quotidiano diffuso dal ministero della Salute, viene evidenziato come la Regione abbia comunicato anche le vittime dei giorni precedenti. Adesso il bilancio provvisorio dall'inizio della pandemia è a quota 7.295, mentre i guariti sono 627. In isolamento domiciliare risultano ancora 16.432 soggetti.

Gli esperti continuano a predicare che occorre rispettare tutte le regole di comportamento per evitara che il virus continui a galoppare.

A. F.

Super Green pass e regole multe ai disobbedienti le città annullano le feste

Elevate 3.802 sanzioni. Preoccupano i dati dei contagi in vista del Capodanno. Per molte regioni cresce lo spettro del giallo

MARCO MAFFETTONE

ROMA. Rischio piazze vuote a Capodanno. A due settimane dal 31 dicembre sembra consolidarsi l'orientamento di sindaci e governatori di annullare eventi e feste nel tentativo di scongiurare pericolosi assembramenti la notte dell'ultimo dell'anno. I numeri dei contagi in rapida risalita, l'incognita della variante Omicron, rendono concreto lo spettro del cambio di colore per alcune regioni.

I dati di oggi confermano l'andamento delle ultime settimane: i positivi sono 20.677 e decessi sono 120, una cifra quest'ultima che non si registrava dalla fine di maggio. Il tasso di positività cala sensibilmente passando dal 4% al 2,66% alla luce del boom di tamponi effettuati: 776.363.

Un quadro severo soprattutto in alcune realtà. Trento va verso la zona gialla mentre in Veneto nelle ultime 24 ore si sono registrati oltre quattromila positivi (4.088) contro i 2.096 di ieri. Numeri che hanno portato alla sospensione, dove necessario, di tutte le attività chirurgiche che prevedono un successivo ricovero in terapia intensiva. La decisione, che riguarda tutti gli ospedali regionali, è stata presa per recuperare temporaneamente personale da destinare a vaccinazioni, tamponi e tracciamenti.

Le città si stanno, comunque, già organizzando per fronteggiare in sicurezza i rischi anche all'aperto in vista delle festività. A rompere gli indugi è il governatore della Campania, Vincenzo De Luca che oggi ha annunciato che sul territorio regionale non ci svolgeranno eventi di piazza. «Fra oggi e domani - ha detto - la Regione emetterà delle ordinanze che firmerò per evitare assembramenti alla vigilia di Natale, come abbiamo già fatto lo scorso anno. Ordinanze che vietano la vendita di alcolici nella serata e vietano gli assembramenti e anche un'ordinanza che vieta le feste in piazza di Capodanno». Domani a Roma il Campidoglio deciderà se tenere o meno il concerto al Circo Massimo il 31. L'ipotesi a cui ha lavorato Palazzo Senatorio è un evento per soli 15mila posti a sedere, obbligo di mascherine e super green pass, ma ad avere l'ultima parola saranno i contagi. Che al momento in città non sembrano rallentare.

Dal canto suo l'assessore alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato, afferma di non potere escludere un cambio di colore negli ultimi giorni di dicembre. «Per il passaggio in giallo le probabilità sono basse, ma non possiamo escludere un cambio di colore nell'ultima settimana di dicembre o nella prima di gennaio: la strada maestra sono le vaccinazioni». Ed è proprio sulla campagna di immunizzazione che puntano i governatori. In Piemonte il presidente Alberto Cirio non «vede» un Capodanno in zona gialla. «Lo spero e lavoro perché questo non accada - afferma -. Siamo al primo posto in Italia per terze dosi di vaccino anti-Covid fatte ai cittadini: perché il vaccino ci salva».

La situazione non dovrebbe mutare, almeno nella settimana di Natale, anche in Lombardia. «I dati che sono pervenuti oggi - annuncia il presidente Attilio Fontana - e che verranno valutati venerdì in sede di cabina di regia, confermano anche per la prossima settimana che la Lombardia rimarrà in zona bianca perché, nonostante la crescita dei numeri, l'occupazione dell'area medica e delle terapie intensive rimangono al di sotto della soglia prevista».

Le decisioni delle amministrazioni locali viaggiano in parallelo con l'attività di controllo avviata dal Viminale dopo l'entrata in vigore del super Green pass. Il ministro Lamorgese ha stilato un primissimo bilancio dell'attività svolta dal 6 al 12 gennaio proprio nel giorno in cui il Garante per la protezione dei dati personali ha espresso, in via d'urgenza, parere favorevole sullo schema di decreto che aggiorna le disposizioni relative alle certificazioni verdi e agli obblighi vaccinali per alcune categorie di lavoratori.

Nei primi sette giorni complessivamente sono state 924.366 le verifiche svolte relativamente al possesso del Pass: 3.802 le persone sanzionate. Controllati anche 104.962 esercizi commerciali con 1.610 i titolari sanzionati. Sono stati 87 i locali per i quali è stata disposta la chiusura. Altre 11.922 persone sono state sanzionate per la mancanza di mascherina. «La nostra non è una linea soft, ma di rigore», ha sottolineato Lamorgese.

Manovra, azzerato il caro-bollette per le famiglie più povere e le Pmi

Fondi per i Comuni in pre-dissesto di Palermo e Catania Stabilizzazione dei giudici onorari

PAOLO CAPPELLERI

ROMA. Azzerare il caro bollette per le famiglie più povere. Il governo mette sul piatto 900 milioni con l'obiettivo di potenziare il bonus sociale per i nuclei in difficoltà, mentre le piccole e medie imprese potrebbero pagare il conto di luce e gas a rate. Dopo l'intesa siglata in Cdm, le misure saranno tradotte in un emendamento alla Manovra atteso per oggi: ci sono 1,8 miliardi per annullare gli oneri generali di sistema per le utenze della luce fino a 16kwh, a beneficio di famiglie e piccole imprese, come bar e artigiani. Altri 600 milioni servono ad abbassare al 5% l'Iva per il gas (ora al 10% per le utenze domestiche, al 22% per le altre). Con mezzo miliardo si tagliano poi gli oneri sul gas. Fondi che si aggiungono ai due miliardi già stanziati nella legge di Bilancio.

L'aumento dei costi del gas potrebbe, però, non essere contingente e, come ha spiegato il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, il governo valuta «come aumentare la quota di produzione nazionale del gas, a parità di consumi interni, riducendo le importazioni», usando di più giacimenti chiusi «che possono essere riaperti in un anno». La geopolitica conta non poco sul dossier energia e «l'Italia, assieme alla Francia, alla Spagna e ad altri Paesi, propone di muoversi insieme - ha detto il sottosegretario agli Affari Ue, Enzo Amendola - , di avere un comune approccio non solo sul calmieramento dei prezzi, ma anche per avere progetti comuni, come quello sullo stoccaggio».

Il tema dei prezzi energetici sarà sul tavolo del summit dei leader Ue domani, quando al Senato si vivranno ore calde sul fronte di una Manovra che corre contro il tempo. Con qualche tensione sulle cartelle. Fi ha alzato il tiro pretendendo una proroga (da 150 a 180 giorni) nell'emendamento atteso oggi con le nuove aliquote Irpef, ma il Pd ha alzato un muro. Più che altro, per una questione di «reciprocità politica», visto che gli azzurri una decina di giorni fa hanno stoppato il contributo di solidarietà a carico dei redditi più alti proposto dal premier Mario Draghi e sostenuto dai dem, impedendo di modificare l'intesa sul taglio delle tasse. Se non si poteva modificare allora, non si può fare ora, è il ragionamento del Pd, pronto a presentare subemendamenti davanti a un'eventuale proroga.

Oltre a fisco e bollette, l'Esecutivo interverrà sulla scuola, con altri 200 milioni o poco meno, destinati all'organico del personale Ata, al supporto psicologico e all'adeguamento degli stipendi degli insegnanti. Un altro emendamento del governo è pensato per le città metropolitane in pre-dissesto, Napoli, Palermo, Torino, Reggio Calabria, ma anche Catania e Messina. La norma, in sintesi, prevede un contributo straordinario pluriennale dallo Stato, in cambio di impegni su fiscalità, riscossione, patrimonio e personale.

È in arrivo anche un emendamento per stabilizzare i magistrati onorari: una norma per «dare una risposta alle sollecitazioni provenienti dalla Commissione Ue» che ha avviato nei confronti dell'Italia la procedura di infrazione perché l'attuale disciplina sulle toghe onorarie non sarebbe conforme ad alcune direttive Ue. La stessa logica con cui sull'Iva al terzo settore al massimo si andrà verso una deroga di qualche mese.

Ci sono poi le modifiche proposte dai partiti, dal superbonus alla tassa sui tavolini, dall'Ape social ai lavori usuranti: 600 i milioni a disposizione e nella loro destinazione sta pesando anche la rappresentanza di chi avanza gli emendamenti. Anche per questo, l'iter è tutt'altro che rapido. Da oggi la commissione voterà gli emendamenti, l'obiettivo è chiudere l'esame domenica, ma c'è anche l'ostruzionismo annunciato da FdI: «Iscriveremo a parlare tutti i nostri venti senatori in commissione». In calendario la discussione della Manovra in Aula al Senato inizierà martedì 21 alle 9,30: si annuncia una maratona con sedute notturne per votare la fiducia il 23. Quindi, toccherà alla Camera, tra Natale e Capodanno, a un passo dall'esercizio provvisorio.